

Maggio 1950

Bianche ²⁰²

*Ferve la Malvasia leggera e onesta nei ca-
licci, mentre pacata e sincera si svolge la vita
degli uomini di Lipari, Salina e Stromboli*

E O L I E



SUL CRATERE
DI VULCANO

L'anno scorso abbiamo avuto la « grande scoperta » delle Isole Eolie. Scrittori, giornalisti, registi, uomini del turismo e della politica, tutta una incantata e interessata legione di « scopritori » ha rotto il cerchio magico che serrava le isole rimaste ignote dai tempi di Diodoro Siculo. E l'occhio indiscreto ha frugato in ogni piega, la macchina di ripresa ha girato ogni aspetto, lo spirito si è fermato a indugiare su ogni motivo.

Non faremo qui una esposizione dei luoghi, non rifa-remo quel pellegrinaggio che da tanti è stato fatto in questi ultimi tempi, or con lo spirito preso dalla favola, or invece dalla curiosità ordinata e costruttiva. Un viaggio descrittivo e favoloso insieme ha, ultimo cronologicamente, fatto Gae-
tano Falzone su « Le vie d'Italia » di ottobre; un servizio che in otto pagine fissa, senza stancare, un mondo di realtà e di favola.

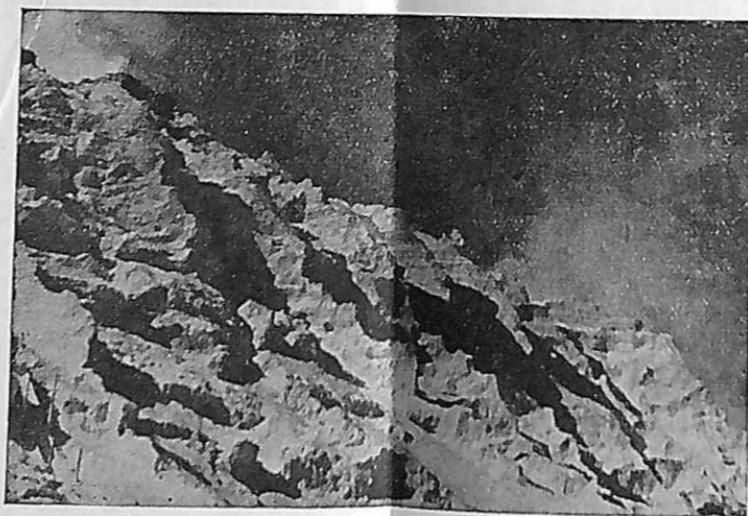
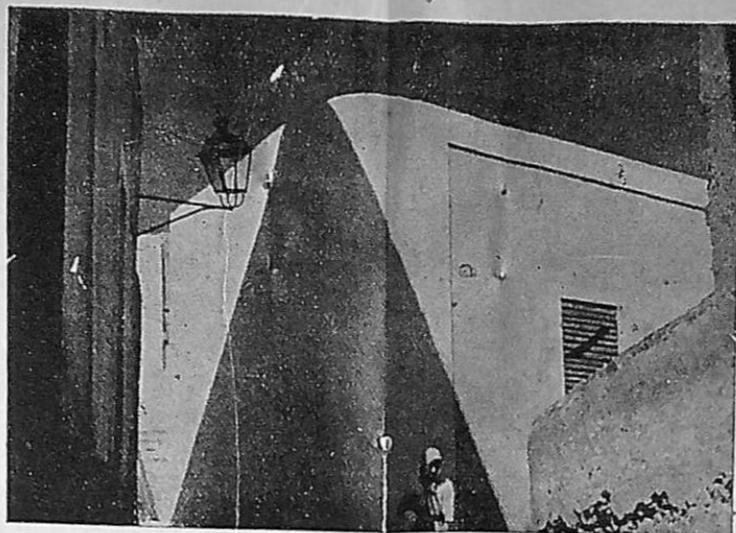
Qui vi presentiamo invece solo alcune inquadrature della terra misteriosa che Rossellini, la Bergman, la Magnani e una falange di altri uomini del cinema ha fatto palpitare fragorosamente nella storia.

Le Eolie sono tutte nella loro discorde bellezza: isole

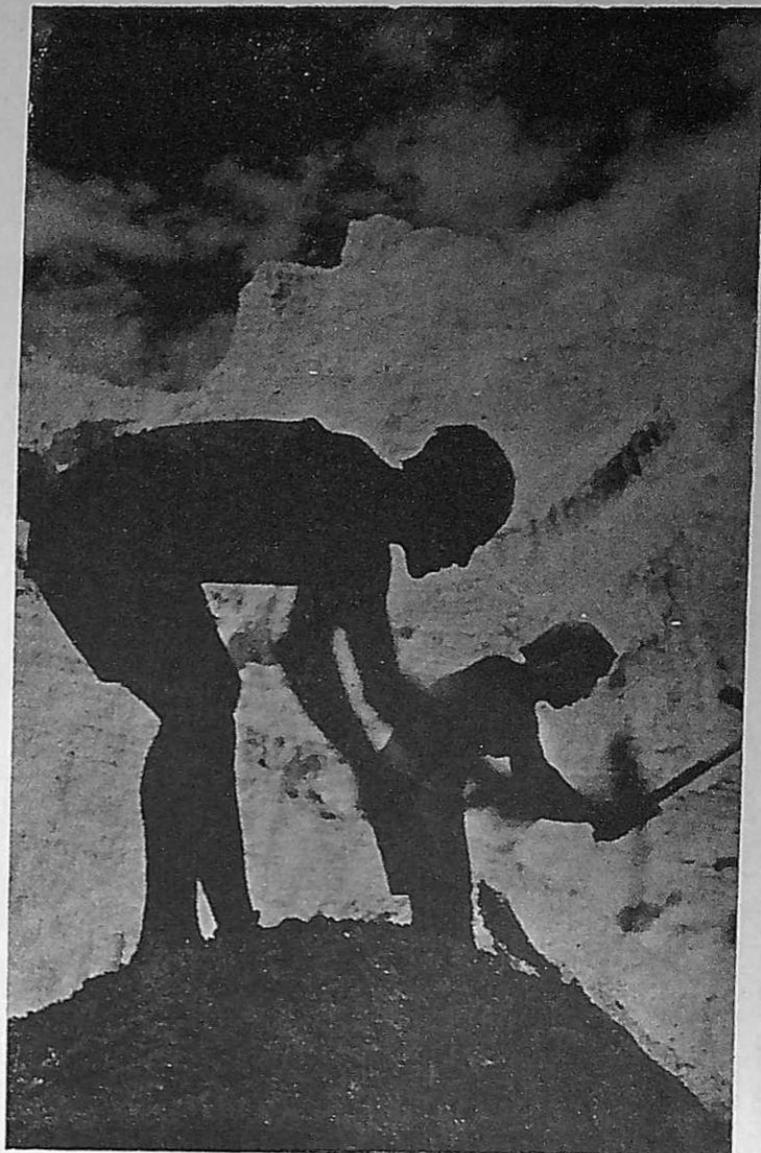


Un cratere di Vulcano

romite, dai campanili umili, dai bimbi sulle marine col braccio teso nel saluto ingenuo; isole percorse dalla « sciara del fuoco » o tutte ribollenti di gas e di fumarole; isole ammantate di bianco per le colate meravigliose di pomice; isole nerastre e rossicce, dal volto sinistro e pauroso in cui non è traccia di vita; isole, infine, felici e ombrose, tra gli ulivi e le rondini. Si avventano i gabbiani e si frangono le onde su Strombolicchio fortilizio della natura contro i venti, e scivolano leggere le imbarcazioni e i cuori sulle vergini acque della grotta del Bue Narino. Ferme la malvasia leggera e onesta nei calici, mentre pacata e sincera si svolge la vita degli umani di Lipari, di Salina, di Stromboli.



Sopra: Tipico angolo stradale in un paesino delle Eolie. Al centro: Lavoratori sereni di Lipari. Sotto: Rocce selvagge sui monti dell'Isola Vulcano.



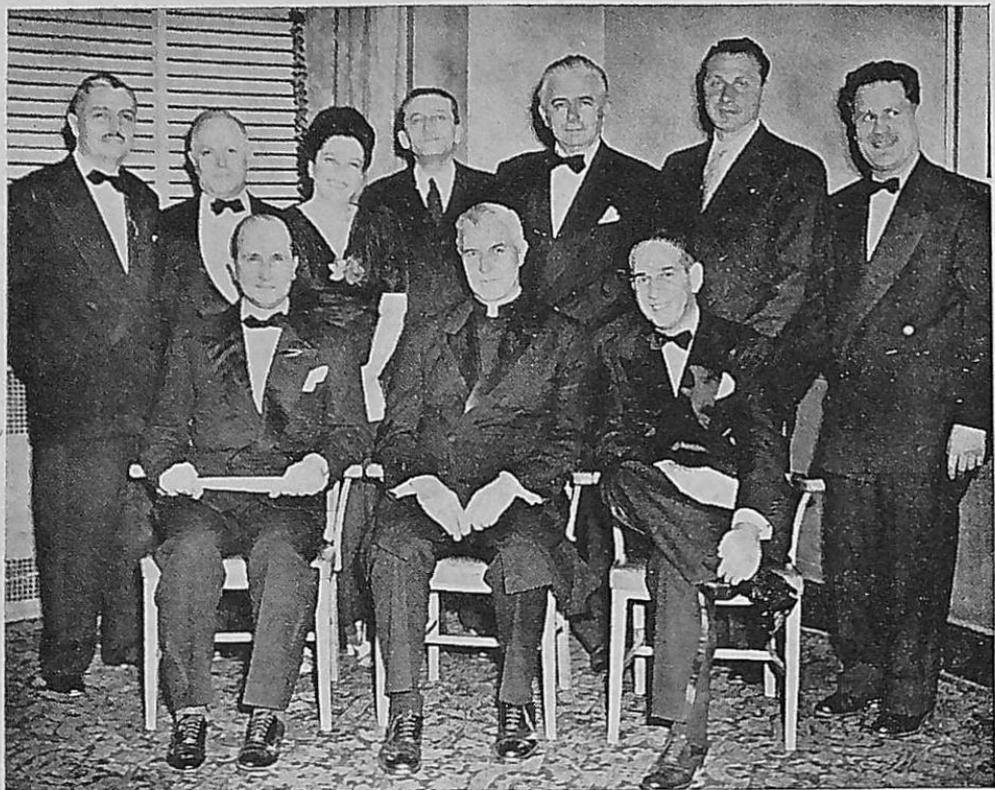
Scavatori di pomice

Nelle inquadrature, del nostro fotoservizio, i lavoratori della pomice sembrano stagliati su un ambiente dantesco in cui l'immacolato candore sostituisce la vampa sanguigna.

Ma tra il primo e l'ultimo momento fissati dallo scatto sapiente del fotografo, si distende e vive la molteplice vita delle bianche Eolie che passa dalla flamma corona del cratere dello Stromboli agli aridi e petrosi costoni di uno dei suoi versanti, dalla lumina e tranquilla esistenza delle modeste case di Lipari e di Salina dove vive una gente felice, alle incantevoli sorprese dei sentieri dell'interno dove il ficodindia cresce selvaggio e testimonia della vitalità mediterranea dell'arcipelago.

prevenire...

CRONACHE DI SICILIA E D'AMERICA



La Society Italian Historical ha tenuto il 6 maggio scorso un importante trattenimento nel lussuoso Hotel Commodore a New York, a cui hanno partecipato le più importanti personalità italo-americane. La fotografia riporta gli ospiti d'onore della serata. E cioè: da sinistra a destra (in primo piano) Dott. Aldo Maria Mazio, console generale italiano a New York, Molto Reverendo Stefano Donahue, D.D., Vescovo ausiliario di New York, On.le Vincenzo Impellitteri, Presidente del Consiglio della Città di New York; (in secondo piano) Dott. Rosati Vincenzo, medico, Dr. Francesco Cucurullo, avvocato, Prof. Rosa Trillo Clough, professoressa di italiano all'Hunter College, Prof. Giuliano Bonfante, professore alla Princeton University, On.le Francis X. Giaccone, ex-giudice di Corte Suprema, On.le Michael De Vita, sindaco di Paterson, Mr. Giovanni Napoleone La Corte, presidente della Italian Historical Society of America.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE GOVERNATIVO

LIPARI

Lipari,

Prot. N. _____

Risposta alla nota del _____

N. _____

All. _____

OGGETTO: _____

Caro Paelmo,

ti prego vivamente anche a nome della
Signora Bonchi di volerti interessare presso
l'Assessorato della P. S. affinché venga
approvato e restituito il " Bilancio Preven-
tivo " per l'anno 1950 di questo Istituto
Tecnico - La pratica fu inoltrata il
22-12-49 - Prot. 631 - Racc. 4171 -
Se il bilancio non viene approvato
non si può dare corso alle spese
prevedute.

Seo il vostro interesse.

sarò presto di un riscontro
in mente.

Vi ringrazio e vi abbraccio

Giuliano

202
Lipari, 16 Gennaio 1950

Gentile DOTTORE

Contingenze durissime di lavoro e familiari hanno ostacolato per diversi mesi la mia attività ed é così che non risposi alla Sua del 29/9=49.-

Lessi però con vivo compiacimento il Suo articolo su "Le VIE d'ITALIA" dell'ottobre.-

Ella ha scoperto l'animo eoliano come pochi o nessuno hanno saputo fare perché, se é vero che, attraverso le innumerevoli fotografie eseguite nelle Isole, queste sono state portate a conoscenza del gran mondo, con ciò é stata però palesata la linea, la forma, non ~~eco~~spirito.- Soltanto la parola scopre il mondo dello animo ed in questo Ella é stata Mestro.-

Con l'auspicio di futura collaborazione nello interesse di queste Isole, gradisca, anche in ritardo, i miei complimenti per la Sua pubblicazione ed i miei saluti.-

L. Conti S.V

Via Gaito 5
Lipari

202

29 settembre 1949

Chiar.ma Prof. ISABELLA CONTI
Presidente della "Pro Eolie"
L i p a r i

Mi pervenne la Sua lettera da Vulcano e non ho mancato di farla tenere all'Assessorato al Turismo. Il 14 u.s. ho incontrato a Caltanissetta l'Assessore On.Drago e, con riferimento alla conversazione avuta a Lipari, gli ho illustrato la situazione.

Molto probabilmente il numero di ottobre de "Le Vie d'Italia" conterrà il mio articolo sulle Eolie col corredo di belle fotografie della Panaria.

Voglia, gentile professoressa, accogliere con molti auguri i miei più distinti saluti.

(Prof. Gaetano Falzone)

H

Gentile Prof. Falsone,

Le invio schematicamente le notizie delle nostre necessita piu' urgenti :

Ottenere il rinaziamento di 10 milioni per il nostro edificio della scuola Media. Il Provveditore alle Opere Pubbliche mi assicuro verbalmente, alla presenza del sindaco e del Provveditore agli studi che era cosa fatta e che entro un mese e mezzo al massimo, avrebbero avuto inizio i lavori .

La costruzione dell'edificio mi permetterà la sistemazione dell' Antiquarium nei locali dell'Istituto, per ora occupati dalla scuola Media.

Nei riguardi del problema, molto grave, della nostra recettività, in atto viene caldeggiata l'idea della trasformazione del Palazzo Comunale in albergo e della sistemazione degli uffici comunali, dell'istituto tecnico e dell'antiquarium nel vecchio palazzo comunale ampliato e restaurato.

Il progetto a me' sembra un po' troppo vago e granaioso per una immediata realizzazione.

E' auspicabile che presto possa sorgere qualche iniziativa di qualche cosa anche molto piu' semplice, molto piu' piccola, ma molto piu' vicina nel tempo e realizzabile.

Sicuramente Le scrivero in seguito a Palermo affinché Ella possa venire incontro alla soluzione nei nostri problemi, appoggiandoli presso le Autorità competenti, per come gentilmente si è offerto.

Le accludo la lettera per l'On. Drago.

Distinti saluti e ringraziamenti

L. Conti S.V.